

In Cammino

NOTIZIARIO DELLA SETTIMANA
PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO APOSTOLO IN SALCE
Diocesi di Belluno – Feltre

Via Col di Salce, 28 – 32100 Belluno (BL) Tel. 0437 296226 - Cell. 371 1746295

www.parrocchiadisalce.it / Email – salce@chiesabellunofeltre.it / parrocchiasalce@gmail.com

33^ Tempo Ordinario



«Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.
A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno;

(Mt. 25,14-15)

Buona domenica!
don Giorgio

CALENDARIO LITURGICO – S.Messe

DOMENICA 15 NOVEMBRE 33^ TEMPO ORDINARIO	**9.00** **S. FERMO** **10.30** **S. FERMO**	**S.MESSA festiva.** **S.MESSA festiva per la Comunità**
Lunedì 16 Novembre Feria Tempo Ordinario	18.30 GIAMOSA	+ Laveder LORENZA
Martedì 17 Novembre S. Elisabetta d'Ungheria	----	Non si celebra la S. Messa
Mercoledì 18 Novembre Feria Tempo Ordinario	----	Non si celebra la S. Messa
Giovedì 19 Novembre Feria Tempo Ordinario	18.30 GIAMOSA	+ Plarolan MARIA
Venerdì 20 Novembre Feria Tempo Ordinario	18.30 GIAMOSA	++ Def.ti Fam. Plarolan e Dal Farra
Sabato 21 Novembre Presentazione della Beata Vergine Maria Giornata delle Claustrali	**17.30** **GIAMOSA** **18.30** **GIAMOSA**	***Adorazione eucaristica e preghiera dei Vespri (ore 18.00)*** **S.MESSA vespertina festiva**
DOMENICA 22 NOVEMBRE 34^ TEMPO ORDINARIO CRISTO RE **Conclusione dell'Anno Liturgico**	**9.00** **S. FERMO** **10.30** **S. FERMO**	**S.MESSA festiva.** **S.MESSA festiva per la Comunità**

La Chiesa parrocchiale di Salce è inagibile per lavori

Appunti di vita parrocchiale e comunitaria

NUOVO NUMERO DEL BOLLETTINO "La Voca Amica"

Per il nuovo numero del Bollettino parrocchiale "La Voce amica", stiamo raccogliendo il materiale e le foto.

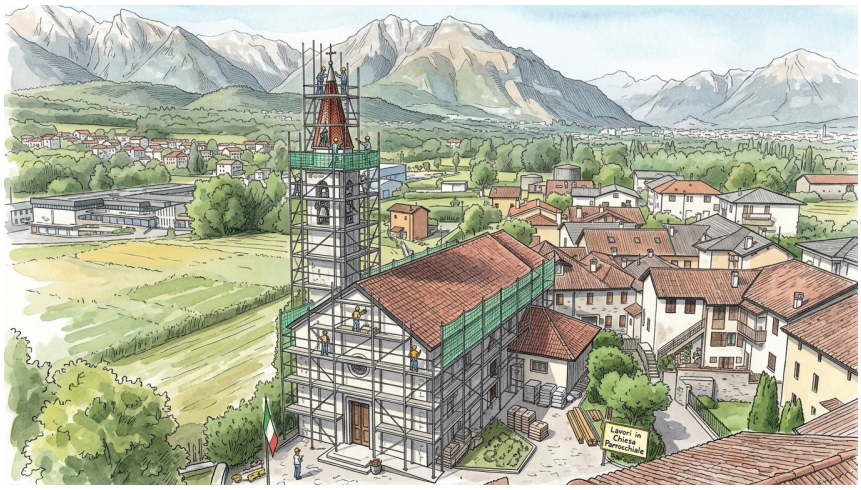
Chi avesse materiale o contenuti con foto da segnalare può inviare per email a don Giorgio all'indirizzo salce@chiesabellunofeltre.it e a Luca Da Rold per chi ha i contatti.

ABBONAMENTO ALL'AMICO DEL POPOLO 2027

È in corso la campagna abbonamenti all'Amico del Popolo, settimanale legato alla nostra chiesa locale, e nel quale ampio spazio è dedicato a iniziative e temi delle nostre comunità. Per il rinnovo è possibile portare la quota in canonica dal Parroco o contattare Renato Candeago

Un segno semplice sarebbe portare questo foglietto anche a chi non ha la possibilità di venire a prenderselo personalmente in chiesa. Vi viene in men- te qualcuno? Grazie per il vostro semplice ma prezioso servizio!

Lavori in chiesa parrocchiale. La sorpresa sotto l'intonaco.



I lavori all'interno della Chiesa Parrocchiale, inizialmente progettati per una semplice tinteggiatura delle pareti, hanno presentato elementi nuovi. La ditta ADR sta facendo affiorare gli affreschi che secondo le prime valutazioni risalirebbero al periodo compreso tra il 1400 e il 1500. Si tratta di un'operazione delicata e rigorosa che permetterà di restituire alla Chiesa e all'intera comunità un patrimonio d'arte rimasto celato per oltre duecento anni.

La Chiesa Parrocchiale dovrà per questo motivo rimanere inagibile per tutto il tempo necessario all'opera dei lavori previsti. Il disagio che si presenta ci chiede fatica ma nella prospettiva di restituire a tutta la nostra Comunità una chiesa nuova e preziosa.

PER CONTRIBUIRE AL SOSTEGNO DEI LAVORI

Per sostenere l'importante impegno finanziario che questo restauro comporterà, è stata già avviata la pratica per la richiesta del contributo CEI (8x1000) destinato a interventi di conservazione di questo genere. Tuttavia, il contributo straordinario della CEI non potrà coprire l'intera somma necessaria.

Per questo motivo ci rivolgiamo al cuore e alla generosità di tutti i parrocchiani, degli amici e di chiunque abbia a cuore la nostra chiesa.

PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO IN SALCE
IBAN: IT11 Q081 4011 9000 0003 3173 161

L'invito a non avere paura della vita

Dai protagonisti della parabola emergono due visioni opposte della vita: l'esistenza, e i talenti ricevuti, come una opportunità; oppure l'esistenza come un lungo tribunale, pieno di rischi e di paure. I primi due servi entrano nella vita come in una possibilità gioiosa; l'ultimo non entra neppure, paralizzato dalla paura di uscirne sconfitto. La parabola dei talenti è il poema della creatività, senza voli retorici, perché nessuno dei tre servi crede di poter salvare il mondo. Tutto invece odora di casa, di viti e di olivi o, come nella prima lettura, di lana, di fusi, di lavoro e di attesa. Di semplicità e concretezza. Ciò che io posso fare è solo una goccia nell'oceano, ma è questa goccia che dà senso alla mia vita (A. Schweitzer).

Il Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, di inizi che devono fiorire. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli. Dio è la primavera del cosmo, a noi il compito di esserne l'estate feconda di frutti.

Leggiamo bene il seguito della parabola: Dio non è un padrone che rivuole indietro i suoi talenti, con in aggiunta quelli che i servi hanno guadagnato. Ciò che i servi hanno realizzato non solo rimane a loro, ma è moltiplicato un'altra volta: «Sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto». Il padrone non ha bisogno di quei dieci o quattro talenti. I servi vanno per restituire, e Dio rilancia: e questo accrescimento, questo incremento di vita, questa spirale d'amore crescente è l'energia segreta di tutto ciò che vive. Noi non viviamo semplicemente per restituire a Dio i suoi doni. Ci sono dati perché diventino a loro volta seme di altri doni, lievito che solleva, addizione di vita per noi e per tutti coloro che ci sono affidati.

Non c'è neppure una tirannia, nessun capitalismo della quantità. Infatti chi consegna dieci talenti non è più bravo di chi che ne consegna quattro. Le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative.

Non ci sono dieci talenti ideali da raggiungere: c'è da camminare con fedeltà a ciò che hai ricevuto, a ciò che sai fare, là dove la vita ti ha messo, fedele alla tua verità, senza maschere e paure.

La parabola dei talenti è un invito a non avere paura della vita, perché la paura paralizza, perché tutto ciò che scegli di fare sotto la spinta della paura, anziché sotto quella della speranza, impoverisce la tua storia. La pedagogia del Vangelo offre tre grandi regole di maturità: non avere paura, non fare paura, liberare dalla paura. Soprattutto da quella che è la paura delle paure, la paura di Dio.

(P. E. Ronchi)